



LA PRESIDENZA DEL ROTARY PASSA AD ALBEROTANZA

La grande ruota del Rotary, che da più di cento anni gira nel mondo, anche a Putignano, l'altra sera, ha compiuto un altro giro, con la tradizionale cerimonia del "passaggio del martelletto". Nicola Paladino, presidente del club per l'anno 2017-18, ha passato il martelletto, con cui è tradizione suonare una campanella all'inizio ed alla fine di ogni incontro, al nuovo presidente, Angela Alberotanza. Lo scambio delle consegne è il momento più importante per ogni club, un momento in cui si riassume quanto realizzato nell'anno appena concluso e si tracciano le linee programmatiche del nuovo. Infatti Paladino, molto commosso, a riprova di quanto coinvolgente, sentito, sofferto, faticoso, impegnativo sia l'incarico di presidenza di una associazione non comune come il Rotary, ha rilevato che quello che avrebbe tra breve passato alla dott.a Alberotanza "è un collare pesante che incute, in chi lo indossa, timore, rispetto ma soprattutto orgoglio... voglia di porsi al servizio degli altri al di sopra di ogni interesse personale. Orgogliosi dunque, di essere rotariani". Egli ha ricordato come il club di Putignano che, ripetiamo, comprende nove paesi, da Conversano a Locorotondo, da Turi a Monopoli e Polignano, ha avuto l'incarico di organizzare, presiedere e condurre il Progetto pluriennale Trulli-Mare (che a sua volta coinvolge altri quindici club, da Bari a Brindisi e Taranto), essendo stata accolta la propria idea-proposta degli "ecomusei diffusi". Così, ha concluso Paladino, dopo sei incontri-studio molto intensi, condotti oltre che a Putignano, anche a Fasano, Martina Franca, Monopoli, Grottaglie e Brindisi, il club ha avuto anche l'incarico di celebrare, il 5 maggio scorso, il 34° Congresso a Putignano, con l'intervento di autorevoli studiosi provenienti da tutta Italia, come riferito puntualmente su questo giornale, alcune settimane fa. Ma non è tutto, in quanto anche il nuovo governatore di Puglia e Basilicata, il potentino Donato



Donnoli, ha voluto che il club di Putignano organizzasse e svolgesse la partecipatissima Assemblea distrettuale, che il 26 maggio scorso ha visto l'affluenza di oltre ottocento persone. Paladino, nella sua relazione, ha esaltato il ruolo che l'amicizia ha svolto nella conduzione di un anno di lavoro e che ha caratterizzato tutti i venticinque incontri settimanali. Tra i quali, con commozione, ha ricordato la serata dell'8 marzo, dedicata alle donne, in particolar modo a quelle del club, a testimonianza di affetto e rispetto; nonché di gratitudine per aver esse consentito ai loro coniugi di portare stima ed ammirazione al club. Egli ha anche ricordato la Tavola rotonda dello scorso 14 giugno, tenutasi nella sala consiliare del Comune di Putignano dedicata alla cultura della legalità ed agli strumenti di lotta alla corruzione. La visita ai tesori storico-artistici e paesaggistici delle splendide località dell'Albania, avvenuta in una gita sociale di alcuni giorni a giugno; la visita al castello ed al territorio di Santa Severina, il cui club è gemellato con Putignano; le splendide giornate vissute con le famiglie di Verona, il cui club è anche gemellato con Putignano, con un atto che eccezionalmente vede anche la firma apposta personalmente dal presidente internazionale Jan Riseley, lo scorso 27 aprile a Taranto. Ma il "Rotary che piace", quello che piace alla gente, oltre che ai rotariani stessi, è quello degli interventi di solidarietà e per la comunità territoriale. Tra i tanti Paladino ha ricordato l'inserimento di un diversamente abile nel mondo del lavoro, in collaborazione con l'ass. Gianluca Miano del Comune di Putignano; la fornitura di attrezzature informatiche speciali al Centro Comunale Polivalente "F. Paolillo" al fine di realizzare un progetto per l'apprendimento scolastico di utenti minori disagiati; il contributo alla squadra di rugby del



Centro di salute mentale della ASL Bari di Putignano ed il finanziamento, insieme ad altri club, di un centro mobile a Santa Teresa-Abancay, in Perù, che permetterà l'assistenza medica e sanitaria a tante famiglie in quelle zone disagiate. Ma anche la fornitura di due termo-caldaie a condensazione per la Comunità Famiglie di San Filippo Neri che assiste, in un percorso di riabilitazione, una comunità di tossico-dipendenti. Non meno importante il service a favore della Fondazione Pino Pascali di Polignano a Mare per la realizzazione di un libro didattico per bambini. Paladino ha voluto ricordare come il club molte energie abbia investito sul Rotaract club di Putignano, che è stato presieduto dal neo dottore Onofrio Todisco, con una serie di collaborazioni per il raggiungimento degli analoghi fini perseguiti dai tanti giovani. Da ricordare ancora la realizzazione del Convegno "Il volontario: una risorsa da valorizzare", in collaborazione con l'IRCCS di Castellana Grotte e l'Associazione Alzheimer Onlus di Alberobello. La donazione di un minibus al Centro diurno socio-educativo-riabilitativo polivalente per persone diversamente abili di Locorotondo, grazie all'impegno del past president, Giuseppe Polignano. Paladino ha anche avviato l'iter di un progetto per la fornitura di piante ornamentali alla Scuola Elementare "Minzele", in collaborazione con il Comune di Putignano. Il club di Putignano ha anche aiutato la realizzazione di progetti internazionali versando tremila dollari al "Progetto Polio plus", che sta per eradicare gli ultimi focolai dell'epidemia nel mondo, dopo aver aiutato, dal 1979, a vaccinare oltre due miliardi e mezzo di bambini in 122 Paesi e mille dollari per la lotta alla povertà ed all'analfabetismo. A conclusione, con un groppo in gola, ha ringraziato sua moglie Antonella che "pur sopportandomi da quaranta anni, penso che per lei, questi ultimi dodici mesi, siano stati particolarmente faticosi". Paladino ha quindi, consegnato una "Paul Harris", massima onorificenza rotariana, come



riconoscimento per il grande impegno profuso nell'anno appena trascorso, a Tonio Frallonardo, per la segreteria; a Giuseppe D'Onghia per la tesoreria; a Fiorenzo Ventrella, per il lavoro organizzativo di prefetto; a Pietro Gonnella, per la comunicazione e per la gestione del Progetto Trulli-Mare ed a Nicola Gigante, per il lavoro teatrale. A questo proposito è necessario ricordare anche l'organizzazione della Festa di carnevale in maschera "Pirates": commedia e festa che hanno permesso al Rotary di organizzare molti services. Un riconoscimento anche a Giuseppe Lippolis per l'organizzazione della festa di carnevale. Quindi, definendo il suo successore una "magnifica condottiera", ha passato il collare che, con i nomi di tutti i presidenti precedenti, testimonia quarantanove

anni di storia, ad Angela Alberotanza.

Sposata con il dott. Domenico Elefante a Turi, madre di due giovani liceali, figlia della indimenticata prof.a Maria Antonietta Vitale, docente di storia e filosofia nel Liceo classico "Morea" e nel Liceo scientifico "Majorana" di Putignano negli anni settanta ed ottanta; avvocato ed ispettore del lavoro, attualmente è responsabile dell'"area legale e contenzioso" dell'Ispettorato del lavoro di Bari. "Avverto forte il senso del dovere e farò quanto nelle mie capacità per non essere da meno dei nostri padri", ha esordito il neo-presidente, garantendo che il percorso debba avvenire nel solco della continuità con la storia del club putignanese, ma al tempo stesso, nella prospettiva del cambiamento. Ha assicurato di far uscire il club dalla "comfort zone" ed il modo migliore per farlo è rispettare la tradizione, proiettando i suoi valori nel futuro. Ella si è proposto di sviluppare ancora il senso di appartenenza in amicizia, perché il club sia ancora più produttivo verso il prossimo e le comunità territoriali. Citando Alberoni, ha definito l'amicizia una "filigrana" di incontri e Kant un dovere morale, in cui ogni rotariano crede, coltivando il sogno di una amicizia planetaria. Ha assicurato che, per la realizzazione dei services, coinvolgerà le istituzioni e le agenzie educative; ma anche e soprattutto i giovani rotaractiani. Ha ricordato come quest'anno ricorrerà il cinquantesimo anniversario della fondazione del Rotary club di Putignano, che è nato ed ha ricevuto la "charta costitutiva" dal Rotary International, nel 1968, promettendo di organizzare una serie di incontri pubblici ed una grande cerimonia. Ha concluso citando l'ammiraglio William McRaven, "Cominciate ogni giorno portando a termine un compito. Trovate qualcuno da aiutare nel corso

dell'esistenza. Rispettate tutti. Sappiate che la vita non è giusta...correrete qualche rischio...se vi schiererete con gli oppressi...allora la prossima generazione e le generazione che seguirà vivranno in un mondo di gran lunga migliore...e ciò che è cominciato qui avrà davvero cambiato il mondo in meglio". Questa la sua "squadra" che collaborerà con lei: Francesco Papadia (Bari), vicepresidente; Nicola Paladino (Putignano-Polignano), past president; Tonio Frallonardo (Conversano), prossimo presidente; Donato Marinelli (Bari), segretario; Giuseppe Crupi (Putignano), prefetto; Giuseppe D'Onghia (Noci), tesoriere; Pietro Gonnella (Putignano), responsabile della comunicazione; Nicola Gigante (Alberobello), Donato Intonti (Putignano) e Linda Savino (Sammichele), consiglieri. Ha concluso la cerimonia Pietro Gonnella, neo-assistente del governatore del distretto Puglia e Basilicata, Donato Donnoli; egli, dopo aver ascoltato le relazioni del presidente uscente e di quello entrante, ha affermato che veramente il Rotary "fa la differenza", come ha affermato il presidente internazionale, l'australiano Jan Riseley, e che tale differenza sarà proseguita nell'anno entrante "essendo di ispirazione" per sé e per gli altri, come sostiene il nuovo presidente internazionale, l'hawaiano Barry Rassin. Gonnella ha concluso indicando che l'ispirazione andrà trovata nei valori fondativi del Rotary, come sostiene il governatore Donnoli, del quale ha portato i saluti e l'ammirazione per l'opera del club, che sono l'amicizia, l'integrità, la diversità, il servizio e la leadership: "Ispirati dai nostri valori, operiamo con mente e con cuore, per la solidarietà".

Pietro Gonnella